

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00273075
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	A 003436/ R19
-------------------------	---------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	madre
OGTN - Denominazione	S. Petronilla Vergine e Martire

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Trabia
PVCI - Indirizzo	piazza Duomo
PVCA	via Diego Turturici, 1, 3, 5, 7, 9
PVCA	via Lima, 2, 4, 6, 8
PVCA	via Trovatelli, 72

### SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
SETN - Numero	066

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Trabia
CTSF - Foglio/Data	M.U.F°2/ 1957
CTSN - Particelle	A, 751, 1533

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	3
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.656187
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	37.994217
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progettazione e direzione dei lavori
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gigante Teodoro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1787/ 1820 ca
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	CR000662
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito siciliano
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	committenza
<b>RENN - Notizia</b>	Il Principe Pietro Lanza, succeduto a Ignazio, fu il promotore della costruzione della nuova Chiesa Madre di Trabia, dedicata a Santa Petronilla, "dotandola di rendite" e detenendone il patronato. Ma a lui si devono anche tante iniziative volte a trasformare Trabia in un centro ricco di attività produttive. Si preoccupò innanzitutto di reperire l'energia necessaria, incanalando e sfruttando al massimo la naturale abbondanza d'acque del posto, incrementando così le attività già esistenti -come i mulini- e creandone delle nuove, come fabbriche di panni, olio, colla, biscotti. Morì nel 1811 e con lui si spense il momento di grande sviluppo del paese e decadde soprattutto le iniziative produttive sorte dentro il castello, che divenne solamente un luogo di villeggiatura.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELW - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1811
<b>REVX - Validità</b>	ante

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** progettazione**RENN - Notizia**

Il Principe Pietro Lanza incarica l'architetto Teodoro Gigante di progettare e dirigere la costruzione della "nuova Madrice Chiesa da farsi nella Terra della Trabia". I disegni, appartenenti ad una collezione privata, sono del 1789 ma il cantiere si prolunga per 12 anni. E' probabile, quindi, che durante le fasi costruttive il progetto abbia subito delle modifiche, non tanto a carico della pianta, quanto della facciata. L'attuale, infatti, non presenta la suddivisione orizzontale fra l'ordine inferiore e il tozzo ordine superiore del disegno, concluso a capanna, al di sopra della quale le paraste proseguono trasformandosi in celle campanarie. Soppressa anche la fascia epigrafica posta fra i due ordini contenente la dedica: "Petrus Lancea Princeps Trabiae Aerexit Anno D(omi)ni MDCCLXXXIX". All'interno, invece, la sezione mostra le paraste prolungate oltre la trabeazione, soluzione abbandonata nella versione finale. In generale, le mutazioni volgono verso un linguaggio più pienamente neoclassico. Teodoro, architetto della famiglia del principe Lanza chiamato non solo per la chiesa Madre ma anche per tanti altri lavori, eredita questo rapporto con la famiglia Lanza dal più famoso zio Andrea Gigante. E' un'opportunità importante, in un momento storico in cui la crisi dell'aristocrazia e la diminuzione delle commesse pubbliche rende più difficile imporsi. Dallo zio mutuerà anche determinati schemi compositivi, indirizzandosi tuttavia verso una maggiore semplificazione formale e decorativa.

**RENF - Fonte** bibliografia**RENF - Fonte** archivio**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto**RELI - Data** 1789**RELX - Validità** post**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVF - Frazione di secolo** primo quarto**REVI - Data** 1801**REVX - Validità** ca**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** fondazione del patronato

La fondazione del patronato detenuto, per secoli, per la parrocchia di Trabia, dalla famiglia Lanza, ha origini assai remote. Risale ad un atto stipulato presso il notaio Giuseppe Morello di Palermo, il 3 settembre 1579, confermato con lettera d'istituzione dell'Arcivescovo Don Cesare Marullo (?), datata 24 ottobre 1579. Si tratta ovviamente della prima parrocchia di Trabia che, per quanto intitolata anch'essa alla Vergine e Martire romana S. Petronilla, non era l'attuale ma una

<b>RENN - Notizia</b>	piccola chiesetta ubicata dentro il castello dei Lanza. La fondazione del patronato ha come soggetto don Cesare Lanza, conte di Mussomeli e barone di Trabia (solo a partire dal figlio i Lanza saranno insigniti del titolo di principi di Trabia). Nel corso dei secoli successivi, il diritto della famiglia di esercitare il patronato sulla parrocchia di S. Petronilla venne revocato dall'entrata in vigore di una nuova legislazione a riguardo. Tuttavia, successivamente re Ferdinando abrogò tale legislazione, rilegittimando gli antichi depositari e, con sentenza del Tribunale di Palermo, Seconda Camera, del 29 aprile 1825, Pietro (?) Lanza, ormai divenuto Principe di Trabia, viene "ricongiunto e mantenuto nel diritto di patronato di elezione del Parroco nella Chiesa Parrocchia di S. Petronilla del Comune di Trabia".
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1579/09/03
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1825/04/29
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Un documento, purtroppo senza data, indirizzato al "B. Serio Vescovo" dai confrati della "Congregazione del Ss. Sac.to", attesta l'esistenza della confraternita: "Gli individui tutti componenti la congregazione del Ss. Sac.to Vassalli umilissimi di V. E. con ogni dovuto ossequio l'espongono qualmente la sud.a congregazione ha perdurato nel suo Santo Fervore per lo spazio d'anni 30: circa in buona Fede e gli sud.i Fratelli l'hanno spiritualmente frequentata fino adesso, senza avere incontrato molestia alcuna". Il documento non precisa quale sia a quel tempo la sede della confraternita; ma precisa che lo scopo della supplica al Vescovo è la necessità di dotare la confraternita dei "Capitoli" che gli vengono inviati affinché lui, nella qualità di Patrono della confraternita, ne verifichi la validità e ne caldeggi l'approvazione. Un documento successivo rappresenta la risposta del prelado sulla questione; e questa volta riporta la data: 1813. Se ne deduce che la originaria fondazione della confraternita del Ss. Sacramento è collocabile intorno al 1780 e che, con l'approvazione dei capitoli in questione se ne chiede una sorta di "rifondazione", forse in seguito allo spostamento in una nuova sede. Sono, infatti, gli anni in cui la Chiesa Parrocchiale di Trabia viene spostata dalla Chiesa del Ss. Sacramento alla nuova chiesa Madre sorta, per volontà di Pietro Lanza, nell'area di nuova espansione del paese e dedicata a S. Petronilla. Ancora oggi il titolo parrocchiale è "S. Petronilla V.M." Anche se patrono del paese è il SS. Crocifisso.
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>RENF - Fonte</b>	orale
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1780
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1813/03/05
<b>REVX - Validità</b>	ante

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Un documento, datato marzo 1813 e indirizzato dal "B. Serio Vescovo" al re ("S.R.M."), ha per oggetto la richiesta del Sacerdote "Don Giuseppe Selvaggio delle Terre di Trabia" di fondare presso la Chiesa Madre una confraternita "sotto il titolo del Ss. Sacramento e sotto il Patrocinio di Maria Addolorata". Il Vescovo si fa portavoce dei Confrati della congregazione, giacché da questi è stato preventivamente contattato perché esprimesse un parere sui "Capitoli" di cui è necessario ottenere l'approvazione: "Avendo stimato la... (confraternita) prevenirmi di q.a domanda, ha chiesto da me, rimettendomi i cennati Capitoli, le opportune delucidazioni per essere intesa, se sia vero, che la terra di Trabia abbia poche chiese, se la Congregazione, che vuole colà fondarsi sia utile, e necessaria per il bene spirituale di quelle anime, e se sia ... d'altrui pregiudizio. In adempimento di questo incarico venerato ho esaminato i capitoli di questa nuova Congregazione e non ho trovato in essi alcun articolo che fosse ripugnante all'Ecclesiastica disciplina e contrario alla buona morale. Per conservarsi però in appresso l'Armonia fra il Parroco di quella Terra e i Confrati sudd.i, e per togliersi qualunque motivo di contesa, e di discordia, sarei di opinione di doversi aggiungere all'articolo undecimo di detti capitoli, che debbano restare sempre illesi i diritti Parrocchiali nell'Associo, e sotterro dei Confrati ... Devo inoltre rassegnarle che nelle Terre di Trabia vi sono effettivamente poche chiese e che fuor della Madrice, la quale sufficientemente coltivata, qualche altra che colà esiste, non somministra a quella popolazione alcun vantaggio spirituale per mancanza di coltura. Da ciò va a rilevarsi, che la Fondazione di questa nuova congregazione è utile, e anche necessaria per il bene spirituale dei Confrati che vi saranno addetti, potendosi in essa esercitarsi negli atti di cristiana Pietà...". Dalla sequenza dei due documenti (il primo, la lettera dei confrati al Vescovo, privo di data, e il secondo appena citato) si può ipotizzare che la già esistente confraternita del Ss. Sacramento venga spostata presso la Chiesa Madre con l'ulteriore titolo di Maria Addolorata o, comunque, venga 'rifondata' -con l'approvazione dei nuovi Capitoli- nella nuova Chiesa Madre. Infatti, nonostante un ulteriore documento, del 25 aprile del 1813, a firma dell'avv. Orazio Cappelli in qualità di legale rappresentante del 'Palazzo', stabilisca che non possa autorizzarsi la fondazione della congregazione laddove ne esistessero in Trabia delle altre, con successiva lettera del "Brigadiere di Carini", indirizzata a "S.M.V." (luglio 1813), si comunica il parere della Giunta con il quale si "propone di potersi accordare al Sac.te D. Giuseppe Selvaggio di Trabia il permesso di fondarsi colà nella Chiesa</p>



<b>RENN - Notizia</b>	nella fabbrica della /Madrice Chiesa della Trabia". E, poco più sotto: "Relaz. Di Smarrati / impiegati nella / Chiesa incomincia / ta della Trabia" La relazione ci informa che i 'balatoni' per il 'sciborio' (cappellone) provengono da diverse cave, e soprattutto che, già a quella data, l'architetto -la firma è di Teodoro Gigante- ha iniziato i lavori. Il documento successivo (pag. 181) porta la stessa data ed è anch'esso un atto che riguarda lo stato d'avanzamento lavori e il computo di quantità e costi relativi dei materiali impiegati. Questo prende in esame la "fabbrica ordinaria di pietra rotta" impiegata nel "fosso dello ciborio del Cappellone", "Più fabbrica sopra terra", "Più pietra impiegata nel sopra terra della Nave", "Più pietra impiegata nei pedamenti delle sagrestie". Questa prima parte riguarda le opere condotte la "m.ro Baldassare Parratore"; il documento prosegue con il computo della pietra impiegata dai "Nuovi Partitarij": "pietra sopra terra nello ciborio", "pietra impiegata nei pedamenti dell'officine oltre di quella antica siano sagrestie", "Più pietra impiegata sopra terra in d. e officine".
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1791/06/25
<b>RELX - Validità</b>	ante
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1791/06/25
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato avanzamento lavori
	A questa data sono state già eseguite -da "mastro Baldassare Parratore" - le opere oggetto di questa relazione tecnico-estimativa firmata dall'architetto Teodoro Gigante: "Relazione, Misura e Stima di tutte l'opere di sola maestria, in oggi fatte da M.ro Baldassare Parratore della ...(?) per la formazione della nuova Madrice chiesa della Terra della Trabia propria, di S: E: Sig: Pr.pe di d.a; quali opere misurate, stimate, ed apprezzate da me Infratto Architetto, giusta il suo atto d'obbligazione e stip.to presso gl'atti di Notar Testaferrata sotto ... sono le seguenti ... Prim.te tagliato la terra per lo piano del cappellone per tutta la circonferenza Lungo (canne) 6.4.4 Larga " 4.4 Alta " 5 fa (canne) 25.6.5.6. Più altro taglio di terra per le Sagrestie, e stanze del cappellano Lungo (canne ) 6 Largo " 3 Alto " 2fa " 4.4 Più altro taglio di terra che in=comincia doppo del Pilastro maggio=re, ad andare alla porta maggioresino al livello del mattonato da farsi Lungo (canne ) 5 Largo " 6 A N.reg.to " 1.6fa di cubbo " 9.1.4 Più cavatura di fosso p la ped.ta (?) del cappellone Gira (canne ) 9.5.4 Fondo " 1.5.6 Largo " 5fa " 10.5.3.1 50.1.4.7 (pag. 145 v.) 50.1.4.7 Più altra cavatura pelli rispalli (?) dell'arco maggiore Fondo " 1.5.4 Lungo "1.4 Largo " 5fa " 2.4.2.6Som.no " 57.5.7.5 Reg.to a N. 9.15 C.na cubba imp.a p. tutte 17.2.18 Più empito il fosso del cappellone con fabbrica Ordinaria con

## RENN - Notizia

calce, e pietra del Pr.e (?) Gira (canne ) 9.5.4 Fondo " 1.5.6 Grosso " 5fa " 42.6.4.6 Più lo stesso per i pedamenti dei rispalli (?) dei pilastri dell'arco maggiore Fondi " 1.5.4 Lunghi" 1.4 Grosso " 5fa " 10.1.3.- Somm.no" 57.7.7.6. Rag.to a N. 4.5 per sola maestria imp.a 7.13.12 Più fabbrica per lo ciborio di d.o cappellone E tutto d. v. (?) Gira (canne ) 10 reg.to Alto " 2.2 col rilasciato sino all'esistente Grossa " 4fa " 45. - Rag.to aN. 4.5imp.a 6.14.5- Più fatto lo Pilastro pell'arco Maggiore Di smarcato del ... sopra l'esistente Pedamento Alto pal. 11. pal. 30.25.15 Lunga pal. 5.3 Grossa " 5fa pal. 288.9. - Più altro Pilastro dell'altro lato Alto pal. 9 Lungo pal. 5.3. Grosso pal 5 fa pal: 236.3Som.no pal. 575. Si deduce pal. 55. - E sono p un trapezzo di Pilastro Dalla parte destra all'entrare Perché antico di pal: 6., pal: 2,6., grosso pal: 5., sicché resta pal: 450.-che divisi a pal: 18. ...somano25.- Rag.to aN. 3 d.te (?) imp.a p. m.ria, ed intagliatura, 2., 15., - Più altro smarrato di pezzi e balatoni per una cosciatura sopra l'esistente pedamento Alta pal. 11 Grossa pal. 4. Larga pal 2.6 fa pal. 110. - Più altre 9 cosciature simili Sono in tutto pal: 990 Più si dona altro smarrato sopra Una di d.e cosciature, che fa Cantoniera della stanza del Cappellano di pal: 3, pal: 4. e Pal: 2fa pal: 24. - Più comp.te di cosciatura di cap= pella di balatoni Altapal: 10. - pal. 1124. 33.. 12.. 15. (pag. 146 v.)pal. 1124. 33.. 12.. 15. Grossa pal. 4. Larga pal 2. fa pal:80. - Più n 3 pezzi di triangolare p una delle porte di sagrestia di grappa pal: 2., lunga pal: 7., gros= sa pal: 4.fal: 56.- Più altro smarrato della Porta Maggiore Alto pal: 20 Largo pal 3. Grosso pal: 4fa pal: 240. - Più altra cosciatura di Porta d. s. Alta pal: 11.3 Larga pal 3. Grosso pal: 4fa pal: 135. - Più cantoniera; e primo zoccolo Alto pal: 6 Di giro pal 7. Grosso pal: 4.5fa pal: 185.6. - Più si dona il comp.to della grossez= za sotto d.o zoccolo di smarrato V. S. di pal: 12., largo pal: 1., di giro pal: 7fa pal: 84.- Più smarrato sopra Alto pal: 18 Largo pal 4. Di giro pal 6.fal: 432. - Più altra cantoniera sopra l'anti= Co, e primo zoccolo, e Plinto d. s. pal: 289. 6. pal: 2626. 0. (pag. 147 r.) pal: 2626. 0. 33., 12..15. Più smarrato sopra Alto pal: 11.3 Di giro pal 6. Grosso pal: 4fa pal: 250. - Più nell'altro lato di d.a Chiesa sotto altra cosciatura di Porta Alta pal. 11.6 Grossa pal. 4. Larga pal 4.6 fa pal: 115. - Più altri n 4 simili sono pal: 460. - Altra conciatura, e tutto d. s. Alta pal.8 Larga pal 2.6 Grossa pal: 4fa pal: 80. Più per altri n 4 simili sono pal: 320 Più altro smarrato, e tutto d. s. Per lo rimpallo dell'arco Maggiore Alt pal: 11 Di sporto pal 5 Grosso pal: 5fa pal: 225. - più altro dell'altro lato Alto pal:9 Largo pal: 5 Di sporto pal 5fa pal: 225. -Somm.nopal: 4371 Che divisi a pal: 18. ... donano .. 242.15 Rag.to aN. 3 v.ta imp.ta p intagliatura, e m.ria (onze) 24.,7., Più sotto la fabbrica ordinaria laterale 55 19. 15., (pag. 147 v.) 5519.15., alle di sopra descritte conciature, e navi di cappella, e primo morellone incluso col grosso del pilastro maggiore Alto (canne ) 1.3 Largo "1.4 Grosso " 4fa 5.1 Più altra intermezzo alla cap= pella; e porta di sagrestia Alta d. s.a Larga (canne ) 4.4 Grossa (canne) 4fa 1.4.3 Più altra fabbrica nel vano della Cappella con chiapponi Alta (canne ) 1.3 Larga (canne ) 2 Grossa (canne) 1.4fa 2.0.4. Più altro vano simile per l'altra Cappella 2.0.4 Più altri due morelloni, e tutto d. s.a (detto sopra ?)di (canne ) 1.13, pal: 4.6, e pal: 4 p. uno sono6.1.4. Più altro morellone di fabbrica Alto (canne) 1.6 Largo " 4.4 Grosso " 4fa 1.5.6 Più altro ad andare alla canto= niera Alto (canne) 1.6 Largo " 7 18.7.5. (pag.148 r.) 18.7.5. 57.,19.,15 Grossa (canne) 4fa 3.0.4. Più altro vano di chiapponi per la porta che dà nella stanza del cappellone Alta (canne) 1.4 Larga (canne) 6 Grossa (canne)1.4fa 6.6 Più altra fabbrica di chiapponi, e balatoni d. s.a che fa murata della d.a stanza Alta (canne) 7.4 Lunga (canne) 2.5 Grossa (canne) .4fa (?) 5.3.1 Più altra fabbrica mista di fac= ciata Lunga (canne) 1.7.2 Alta (canne) 3



Grossa (canne) .4fa 11.3.4 Altra nell'altro lato Lunga d. s.a (canne) 1.7.2 Alta (canne) 1.3.2 Grossa (canne) .4fa 5.1.7.1 Più altro morellone vicino l'altra Cantoniera con chiapponi Alta (canne) 1.3.4 Lunga (canne) 7 Grossa d. s.afa 2.4.1 Più altro morellone di chiupponi d. s.a 47. 3.4.1, pag. 148 v.) 47. 3.4.1, 57,, 19,, 15 Alto (canne) 1.3.4 Largo " 4.4 Grosso " 4fa 1.4.7.4 Più altro morellone simile sono 1.4.7.4 Più vano di cappella di chiupponi Alto (canne)1.3. Lungo " 2 Grosso " 1.4fa 2. 0.4. Altro e tutto d. s.a di fabbrica Alto (canne)1. Lungo "4.4 Grosso " .4fa 1.1. - Altro simile sono 1.1. - Più vano di cappella di chiupponi Alto (canne) 1.1. Lungo " 2 Grosso " 1.4fa 1.5.4. Più altro morellone accanto del Pilastro maggiore Lungo (canne) 1.4 col grosso del pila=stro Alto " 1.1 Grosso " 4fa 3.3Som.no 60.0.3 Si deduce 6.3 E sono p. l'antico vano esistente di pal: 2., pal: 4.3, e pal: 4., sic= ché restano 59.2.0.1 Rag.to aN. 4.4 imp.a p m.ria8.. 10..15. 66. 0. 10 La seconda parte della relazione riguarda "Sagrestia e stanze di Cappellano". L'impostazione del computo ricalca la prima parte del documento. Si parla di una sagrestia, di una seconda stanza fino ad una "quarta stanza del Cappellano" costruite lateralmente e parallelamente alla Chiesa e, almeno in parte, comunicanti fra loro.

**RENF - Fonte**

archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELI - Data**

1791/06/25

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVI - Data**

1791/06/25

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

appalto opere

**RENN - Notizia**

"Mastro Andrea La Masa", di Termini, è fra i muratori che presentano un'offerta per il completamento della Chiesa Madre di Trabia: "G:M: G: / Offerta che si fà da M.ro Andrea La Masa pell'edificio della Chiesa che si deve perfezionare nella Terra della Trabia, colli prezzi qui sottoscritti da presentarsi a S. E. Sig.r Pr.pe; cioè= " Non tutte le opere elencate sono leggibili. Fra le altre: "fabrica ordinaria", "fabbrica di chiapponi pelle volte", "coperticcio di canali con corridori, e coperchi in calcina", "imbriciato", "imbianchiari", "stucchiari", "Mattonati, Rossi, di qualunque forma", "Mattonati a disegno stagnati", "corniciame", ... L'offerta è sottoscritta e firmata dal muratore; da documenti successivi apprendiamo che effettivamente si aggiudicò una seconda tranche dei lavori della fabbrica.

**RENF - Fonte**

archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

**RELI - Data**

1794/03/19

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

<b>REVI - Data</b>	1794/03/19
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	appalto opere
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Il documento ci informa che, a quella data, i lavori di costruzione della Nuova Chiesa Madre erano già in fase avanzata; infatti il muratore firmatario, nel fare la sua offerta per l'esecuzione dei lavori descritti, li definisce di "compimento": Sul retro del foglio è scritto: "Offerta p. il resto della Fabbrica della Chiesa della Trabia 1795". Sul frontespizio, invece: "Offerta che dona il m.ro Francesco del Cassillo della città di Termini per edificare il compimento della nuova chiesa della Terra di Trabia. E primo fabbrica di pietra rotta a n. 5 can= ne reali _____  _____ 5 Cavatura di terra, ed altro a n. 8 C.na (canna ) cuba A tenore delli prezzi di Parratore... 8 (correzioni sovrapposte che rendono illeggibili due voci) C.na a N. 3 3 Tagliatura di pietra nella Pirrera di Caporosso, o simile benvista all'architetto fatta, e lasciata att. 1.5la c.na di pal:20., 1. 5. Volte reali a N. 8 la c.na superficiale 8 Commigliaro di canali allatinati con cor= ritori, e coverchi in calcina a N. 2 la Canna a tenore delli prezzi di Parra=tore2 ? Imbricati a N.1 la canna come sopra, vizzati, e bianchiati con sue fasce,o ges= sati a N. uno la canna come sopra vizzati, e stucchiati a N. 1.10 c.na come sopra1 Mattonati rossi con suo tercisato (?) sotto a N. 2.10 la canna superficiale comes opra2.10 Mattonati stagnati a disegno a N.3.10 (pag.153 v.) canna come sopra 3.10 Da eseguire le opere descritte per sola mastria con dover porre detto M.o li soli ferramenti, ed ordigni a dette ope= re necessarij, dovendo avere però tutti li materiali nel largo della nuova chiesa sia di petra calcearena, e certame, obbligandosi fare le dette opere magi= stribilmente, e benviste all'architetto del sig.r Pr.pe, e come li verranno dal sudetto ordinate, dovendoseli pagare alli prezzi sudetti a misura di come consegnerà le opere con rilasciarne la decima parte da doverla esser pagata fatta la consegna dell'opere sudette eseguite nella totale perfezione della chiesa sudetta e non altrimenti. Ter= mini li 4 Luglio 1795 Nella stessa data, anche un altro muratore presenta analoga offerta: "Offerta che dona M.ro Francesco del Castillo della Città di Termini p. edificare il compimento della nuova Chiesa nella Terra della Trabia= /Ultima offerta per sola maestria"</p>
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1795/07/04
<b>RELX - Validità</b>	ante
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1795/07/04
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>RENr - Riferimento</b>	copertura
<b>RENN - Notizia</b>	In una nota spese, facente parte della documentazione di cantiere, sono accomunati gli acquisti di travi per le coperture delle chiese di Camastra e di Trabia.
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1795
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1795
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	direzione lavori
	<p>Questo documento, redatto dall'architetto T. Gigante, fa parte degli elaborati contabili; si potrebbe definire un elaborato a cavallo fra 'computo metrico estimativo' e 'capitolato speciale d'appalto' perché calcola quantità e costi necessari alla realizzazione delle opere elencate e, inoltre, dopo averle stimate, fa riferimento ad un atto stipulato presso il notaio, con il quale si sottoscrive l'accordo con l'impresa. Alla fine del documento, infatti, nel retro (P.152 V.) del foglio, si legge: "Relaz.ne Prev.a/ di Muratore, e faleg.me/ per la Nuova Chiesa/ della Trabia" / Si veda il Contratto di detta/Relaz.ne in N.r Testaferrata/8 marzo 1796 =" Sul frontespizio, prima del computo vero e proprio, invece, è scritto: "Relazione ... di tutto quello che necessita di Muratore, e falegname per la nuova costruzione della Madrice Chiesa della Terra della Trabia propria dell'Ecc.mo Sig.r Pr. pe giusta la Pianta, Spaccato, e Prospetto fatto a tale oggetto da me, ...quali opere per tale nuova costruzione Sono le seguenti cioè Prim.te per la totale terminazione del pedamen= to di d.ta Chiesa giusta la nuova Pianta ca= varsi le comp.le del fosso di terra, pietra, ed altro che s'incontrerà per lo ciborio, sia Cappellone, stante tutte le girate ritrovar= si esistenti, e gettarsi la terra , ed altro ne luoghi con vicini Gira C 10.3.3 fondo C 2.4 Largo C 5S.no C 6.2.2.1.4 Più per doversi cavare altro fosso Per uno de pilastrini di mani sini= stra all'entrare, stante l'altro ritrovarsi esistente fondo C 2.4 Largo C 0.6 Grosso C 0: 7fa di cubbo C 1.5.1 S.no C 17.7.3.1.4 Pag.to a N.9.15 (onze) imp.a per cavatura, e Gettatura di terra 5.. 24.. 13 (pag.155 v.) 5.. 24.. 13 Più riempirsi di fosso di fabbrica ordinaria di pietra del P.e, e calce del sud. o il tutto dell'assoluta perfezione bene amma= taffata che delle sud.e misure donano in canne realiC 71.5.4.6 Più fabrica sopra terra per d.o ciborio, e Nave fuori lo prospet= to, e tutto c.e s.a (come sopra) GiranoC 38.1.3 AltoC 10.1 GrossaC 4 S.no C 774.7.6.6 Più fabrica per lo prospetto s.o Di pal:5 esistenti e tutto c.e s.a (come sopra) LungoC 7.7 AltoC 8.3 GrossoC 4 S.no C 131.7.2 Più compl.o di fabrica s.a d. a., che... (?), e tutto c.e s.a (come sopra) LungoC 7.7 AltoC 1.3 reg.to GrossoC 4 S.no C 21.5.2 Più altro compl.o di fabrica simi= le che ... (?) s.a l'Arco Mag.e LungoC 6.5 AltoC reg,to 6 GrossoC 4fa C 9.7.4. S.no C 100.1.3.4 Dalla qual somma si deduce(onze) 202:2:4 (pag.156</p>

## RENN - Notizia

r.)5.24.13. e sono per li n. 4 vani di Cappel= le di pal: 32 reg.to, e pal: 20. p. uno, per n: 6. vani di Confessionarij di pal:16, e pal:11, per n: 5 vanidi finestre di pal: 12, e pal:12 p uno, per n: altre due finestre dello Sciborio di pal: 14, e pal:12. puno, per un'altra finestra di facciata di pal: 15, e pal: 13., per il vano della Porta Maggiore di pal:28.,e pal: 16. per le n: 2 Cantoniere di d.a Chiesa di pal: 10 di giro, e pal: 73 - alte per uno, incluse intesse lo sporto dello smarrato che si dovrà piantare ind.i vani, per le cosciature, sicché restanoC807.6.7.4 Rag.ti a N.4.5 V: (?) imp.a m.ria ed altro (onze)114.. 13- Più si donano li smarrati di sopra dedotti di pietra del P.re (Perratore?), e primo per la porta Maggiore, e corniciame di d.a (detta) con ricalcare li suoi tabonelli Gira pal:60. Grossapal: 4: Altapal: 2.6 - reg.to fa pal: 600 \_ Più per le due Cantoniere (onze) 120..7..13 \_ (sul margine sinistro è annotato: "facendosi di pezzi e Balatoni devono ragionarsi a N. quattro cannareale per nuova Convenzione") (pag.156 v.) pal: 600 \_ \_di smarrato c.e s.a intagliato d'ogni parte Altapal:73.\_ - Girapal:20.di due lati p. una Grossapal: 4:fa pal: 5840 \_ Più p. li n:2 Pilastrini dell'Arco Maggiore s.a l'esistente peda=menti di sopradescritti Altipal:53.\_ - Lunghipal:10. Grossipal: 4:fa pal: 2120 \_ Più Arco di smarrato similes. a intagliato a spico vivo Girapal:67.6 Grossopal: 4: di groppopal: 3 fa pal: 810 \_ Più una Ghirlanda d'Arco di Cap=pella, e Pilastrino Girapal: 7.6 Grossopal: 4: Largopal: 2 fa pal: 608 \_ Più altri n:3 vani simili sono pal:1824 \_\_ Più per un vano di Confessionario lo smarrato per le cosciature ed Architravata Girapal:35Pal: 11802.-\_ (pag. 157 r.) Pal: 11802.-\_ 120.10.13 Largopal: 2 Grossopal: 4:fa pal: 280 \_ Più altri n:5 vani simili sono pal:1440 \_\_ Più per la Cornice accartabonata che gira attorno di d.a Chiesa di dentro, e di fuori, e frontespizio Gira in tutto pal:500 Altapal: 0.3.\_ - Grossapal: 4:fa pal: 6000 \_ Più un vano di finestra allunet=tato per la Nave, e tutto c.e s.a con suoi tabonelli Girapal:28 Grossopal: 4: Altopal: 2.\_ -fa pal: 224 \_ Più p altri n: quattro simili sono pal:896 \_\_ Più per altra finestra del scibbo=rio, e tutto c.e s.a Gira in tutto pal:26 Altapal: 2 - Grossapal: 4:fa pal: 208\_ Più p altra simile fapal: 208\_ Più per un'altro vano di finestra di facciata, e tutto c.e s.a Girapal:46 Grossopal: 4: Altapal: 2.\_ -fa pal: 368 \_ pal:21426. \_ (pag.157 v.) 120.. 10.. 13 Sommano in tutto pal: 21426. \_ Che divisi a pal:18 ...donano (onze) 1190.6 Rag.ti aN. 3 (onze) per sola m.ria, assett.ra e intagliatura19. 1-- Più per doversi rizzare, e bianchiare tutta la pr.a Chiesa sino al piede dritto della Volta con calce, ed Arena del P.re farci le sue ghirlande delle Cappelle portar la Cornice accartabonata con suo freggio, ed Architrave rilevato per quan=to richiede l'ante, come ancora farci li suoi Pilastrini, e tutt'altro elevato (?) più del piano delle pareti di d.a Chiesa, e tutto come segnato vedesi nella Pianta, Spaccato, e dazato Gira C4.8 reg.to incluse le Ghirlande, ed altro c.e s.a AltoC7.0 reg.to fa C 336. \_ Rag.ti aN. 1 ...quadrata imp.a14..6.. Più per doversi rizzare, e bianchiare con farci li suoi fascioni nella Volta finta lunette, ed altro c.e s.a,con prima gettarci la sua mano di calce sotto, e sopra, ed indi pulirsi LungoC16.4 reg.to GiraC10.3.3.fa 171.7.5.4. 250. 17 ..13. (pag.158 r.) 250. 17.. 13. Rag to a N.2 ... per mria imp.a 11.13.18\_ Più sopra del Copertizzo di legname farà lo suo combigliato di canali nuovi allatinati con li suoi corridori, e coperchi in calcina, e sue due file di balate murate p il vento LungoC17.6 con grossi de muri LargoC9.2c.e s.a aspasefa 164.1.4. Rag.to aN. 2:5 ... imp.a p m.ria 1.2..9..7.\_ Più farsi il suo Imbriciato d'Imbrici rossi Appesi con mattoni di g(?)attoni, e suoi gettato=ri il tutto del P.re ben murati. Girano ass:e con le spase (?) C 38.1 rag.ti aN.1.5....imp: p m.ria1.. 17.. 13 Più mattonarsi il suolo di detta Chiesa con mat=toni stagnati ad onda del P.re con suo ter=cisato sotto ben in sazio di calce LungoC.ne16 reg.te LargoC6.5fa C.ne 106.

\_ Pag.to a N. 2:15 ... imp.a p m.ria 9.. 11.. 10.\_ Più farsi li Pilastrini di balatoni di Pietraforte del P.re intagliati c.e s.a con sue pose di fabrica sotto, il tutto a tenore del prospetto di d:a Chiesa per la formazione 285.20.1- (pag. 158 v.) 285.20.1- del Campanile e sua rivolta eguale per due campane, e l'altro per l'Orologio Si consid:a (considera?) p m.ria e intagliatura 6 - \_ Più farsi un'altare di fabrica alla Romana Con suoi ripiani ne scalini, rizzato, e bianchia=to d'ogni parte per il Cappellone il tutto giusta la Pianta Si consid:a 1..10 \_ Più intagliarsi, ed assettarsi li scalini di Pietra forte del P.re per d.o Altare Maggiore inclusi li due scalini dell'Arco Maggiore in tutto sono C21.\_ con doversi fare il suo cordone, e mos=chetta Rag.to aN. 1:10 ... corrente imp.a p m.ria 1.. 1.. 10.\_ Più farsi a si consid. altro altare più piccolo per uno de vani delle Cappelle giusta le misure della Pianta si considera 25. più per altri n:3 Altari piccoli imp.o2: 15. - Più per C 15 di scalini da intagliarsi c.e s.a E tutto c.e s.a per d.i Altari Rag.ti aN. 1:10 ... imp.a p m.ria 22.. 10.\_ Più intagliarsi altri due scalini di pietra Simile c.e s.a per la Porta Maggiore, e porta piccola di is.a ...3.1298, 4.. 1 (pag 159 r.)298,4.. 1 Pag.to c.e s.a imp. 5. 16. Più per doversi murare tutti li telari di finestre, e Porta maggiore di n.9 aper=tura si consid. 18 Più per doversi murare n. 40 buchi per li pezzi de correnti di d.a Chiesa pag.ti a ...8 p uno imp.o16 Più per doversi rizzare, e bianchiare ilo Prospetto di d.a Chiesa, con farci li suoi fascioni incastonati, corniciame, Pila=stri, banconata, e tutt'altro, che segnato vedesi in d.o prospetto, come ancora lostes=so alli due Campanili in tutto di misura fatta C 80. Rag.ti aN. 1:10 per la magior fatiga degl'Incantonati imp.a p m.ria 4.. Più demolirsi tutti li Pilastrini incomincia=ti per la Vela della d.a Chiesa antica di misura fatta C 25 con restare la Pietra acconto del P.re Pag.ti aN. 2... per m.ria 1. 20.- Più per doversi stipare porzione d'un vano d'una apertura antica in d.o pro=spetto di chiesa di misura fatta C 10 stan=te il compl.o servir per la conciatura del=la nuov Porta di d:a Rag.te aN.4:5... imp.a p m.ria 1..12..10 306.16.7 (pag.159 v.) Sepoltura 306.16.7 Più farsi la Volta Reale di Chiapponi di Pietra di Calasciabica, o altro del P.re con farci prima la sua forma di legname sotto fuori la cavatura del fosso per che (?) da farsi dal Popolo LungoC. ne13.2 LargoC 2.2 incluso o busone (?) fa C.ne 6.4. \_ Rag.to aN. 7:15 ... imp.a p m.ria 7.. 20..19.\_ Più rizzarsi, e bianchiarsi la d.a Volta che della med.a misura rag.ti aN. 1. ... p m.ria 29..15 Più farsi un mediante intermedio di fab.ca ord:a per dividere le due sepolture di quella degl'Uomini, e delle Donne, e tutto del P.re LungaC1.4 AltoC1. 2 GrossoC 2fa C1:7. \_ Rag.to aN. 4:5 ... p m.ria7..18.\_ Più rizzarsi, e bianchiarsi la di due faccie di mediante di mis.a fatta C 3.6 \_ Più rizzarsi, e bianchiarsi le mura di detta sepoltura dovesi caverà 315.. 14.. 19 (pag.160 r.) C 3.6 315.. 14.. 19 Girano... C29 Alto C1.2fa C36. 2 \_ S.no C 40. \_ Rag.ti aN. 1 ... p sola m.ria1..10.\_ Più per doversi Fare N: 2 scolatij con n. 4 coricadori p ognuno, e sue macchie e balate per li med:icoricadori si consid.aper m.ria 2Sommano in tutto318. 24. 19 Fallegname..." Seguono le opere di falegnameria; il documento si conclude a pag 163, con accordi riguardanti il trasporto dei materiali: "Lo smarato Scipato e caricato/e stato Convenuto atti T.ra / assettata soprалуogo, deve però/ misurarsi con palmi 18 carroz/zata Il trasporto deve farsi dal/ Perriere a carico del Padro/neli Balatoni e Chiapponi att //onza) canna Reale". La notizia più importante contenuta nel documento è che la "relazione preventiva" riguarda lavori che trasformano, almeno in parte, il progetto originario, a lavori in parte eseguiti. Parla, infatti, di "Nuova Pianta", nonché di "nuova convenzione"; infatti il citato atto stipulato presso il notaio Testaferrata indica che, la variazione incorso d'opera, ha reso necessario sottoscrivere un nuovo contratto fra le parti. Ci informa,

inoltre, che erano già previsti i due campanili in facciata, che la volta che copre la navata centrale è reale, da costruire con la pietra della cava di "Calasciabica", tagliata in "chiapponi", e con l'aiuto di una cassaforma in legno, ecc.

**RENF - Fonte**

archivio

### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

**RELI - Data**

1796/03/08

**RELX - Validità**

post

### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

**REVI - Data**

1796/03/08

**REVX - Validità**

post

## **RE - NOTIZIE STORICHE**

### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

opere di falegnameria

**RENN - Notizia**

Il documento (pp. 163-168, r. e v.) è il "capitolato d'appalto" che definisce le opere di falegnameria per il completamento della Chiesa, e le modalità della loro esecuzione. La prima pagina riporta, infatti: "Capitoli, patti, e condizioni da osservarsi dal Partitario, che sarà il quale prenderà a fare tutte l'opere di falegname, tanto di sola maestria, che d'altro, ...per la nuova terminazione e costruzione della Madrice... propria dell'Ecc.mo sig. Pr.pe..., da eseguirsi ...giusta le misure della rispettiva Pianta, Spaccato, ed alzato (stabilite dall') Ecc.mo Pr.pe e suo Arch. Quali Cap.li, patti, e condizioni sono li seguenti cioè..."  
Apprendiamo che per la copertura della chiesa sono previste travi "quadraline" di "castagna"; che verranno usati per le chiodature necessarie chiodi "palmarizzi", e bloccaggi con fasce di ferro. La struttura portante lignea prevede pure elementi a "mezze forbici" realizzati con legname a "mezza meccia" e assicurati ai "correnti" prima descritti. Il Partitario è anche obbligato a realizzare tutti gli altri elementi necessari: "incostanati", "mezzi ginelli spaccati" ...comprese le chiodature e fissarli gli uni agli altri. Si passa a descrivere poi la realizzazione della cassaforma della volta della Chiesa con "legname di Pioppo altre foglie del... ben secchi con il terzo delle scorze, ed il resto di mollica scelti, cioè nelli figliolini frameschiati con d.e scorze e nelle forme mastre tutti di mollica... pello meno di pal: pal:1:3". Gli alloggiamenti del lato inferiore ("il suo Ingargio"), poi, devono essere realizzati con "cannoni spaccati ben secchi" e "cerchi grossi" e "il tutto ben piantato con chiodi d'Intavolare". A spese del Partitario sarà pure il ponteggio necessario per la realizzazione della volta. La terza opera presa in considerazione è la Porta Maggiore "di tavola di castagna", "ossatura di smarrato di castagna", "Portelloni fasciati alla Napoletana", "telaro... di quadralino di castagna", nonché i controtelai necessari a realizzare le due "mezzane" sempre in "tavolone di castagna" e, infine, tutta la "ferramenta" necessaria a completare adeguatamente l'opera. Infine il 'Partitario' si impegna ad eseguire eventuali 'varianti in corso d'opera, a cominciare subito e a farsi consegnare il materiale per il "Copertizzo" a piè d'opera. Gli è

richiesto, inoltre, di prestare "pleggeria" e di cominciare con i suoi capitali mentre il pagamento avverrà, potremmo definire, a 'stato d'avanzamento finalè, previo riscontro della rispondenza delle opere realizzate con il progetto. Sul retro del documento è annotata anche la seguente misura: "Larg.a Porta pal 8 - 6 al.ta 46 /= Finestra 46 = 46" E, in basso: "faccendosi a Melazzo, o qui/ con li ritagli devono/ farsi due barchette di / Carbana", che indica l'esistenza di un rapporto commerciale con Milazzo.

**RENF - Fonte**                               archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**                               XVIII

**RELF - Frazione di secolo**             ultimo quarto

**RELI - Data**                                1796/03/08

**RELX - Validità**                         post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**                             XIX

**REVF - Frazione di secolo**           inizio

**REVW - Validità**                       ca

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**                   intero bene

**RENS - Notizia sintetica**           materiali da costruzione

**RENN - Notizia**                         Un documento contabile, firmato da un "partitario" delle opere della Chiesa, cioè da un "mastro" che si era aggiudicato una parte dei lavori - Andrea La Masa-, riguarda l'impiego di calce: Misura fatta della calce esistente in Trabia per servizio della nuova Chiesa sotto li 15 Marzo 1796LunghezzaC. ne 3. \_\_ P.ma figura LarghezzaC 1. P. (palmi) AltezzaC = 1.21... Quale calce l'ho ricevuto Io infratto Partitario della fabbrica nuova Chiesa di Trabia p. impiegarla ind.a fabbrica, e compensarla con l'Ecc.mo Sig.r Pr.pe di essa ... m.ro Andrea La Masa = Quali misure divisi a (onze) 8. ... sono Assieme \_\_ (onze) 8.1\_ AN. 9.10 d.ta importa 25. 19. 10

**RENF - Fonte**                               archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**                             XVIII

**RELF - Frazione di secolo**           ultimo quarto

**RELI - Data**                               1796/03/15

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**                             XVIII

**REVF - Frazione di secolo**           ultimo quarto

**REVI - Data**                               1796/03/15

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**                   intero bene

**RENS - Notizia sintetica**           tecniche di costruzione

La costruzione comporta certamente l'impegno di maestranze esperte, se già dalla fine del XIII secolo si ipotizza una prima migrazione di

## RENN - Notizia

tecniche specializzati. I "mastri d'ascia" ( falegnami), svolgevano sicuramente un lavoro molto specialistico; si pensi alle centine necessarie alla realizzazione della falsa volta in canne e gesso con struttura portante, appunto, lignea; non mancavano ferraia e marmamari; i primi addetti alla forgiatura di vari tipi di chiodi e alla costruzione di diversi attrezzi da lavoro; i secondi alla realizzazione della struttura muraria. Alla fine del XVIII secolo e anche prima, vengono comunemente richiesti anche "architetti" e "ingegneri", affiancati da alcune professionalità subalterne: -i "perratores", che tagliano le pietre nella cava; -i "calcarii", che lavorano nelle fornaci di calce; -i "bordonarii" e i "carrocarii", che portano i materiali. "Perriere", "stazzoni", fornaci, sono di solito prese in affitto da gabelloti che poi vendono i materiali: "cantuni", calce, laterizi,... Cave vicine per l'estrazione di marmi, a quel tempo, erano note a Termini Imerese, ma l'architetto della Chiesa Madre preferisce utilizzare la pietra più tenera estratta nella "cavanuova" che nomina "Calasciabica". Le "calcare", dove si produceva la calce, erano grosse fabbriche che necessitavano un ingente investimento e molto personale. Gli "stazzoni", invece, erano imprese più modeste, dove si confezionavano i laterizi. Da un epistolario intercorso fra il Principe di Trabia e il suo architetto Teodoro Gigante, si deduce l'influenza che un'opera importante come la costruzione della Chiesa Madre ebbe su una "calcara" locale: l'architetto assicura al principe che le sue dimensioni sarebbero state calcolate in modo da renderla sufficiente per la produzione di calce necessaria alla fabbrica. Questo ambiente di piccoli imprenditori lavora con materiali tradizionali: non il mattone, ma la pietra 'rusticà, sia "fracta" che "rupta". La varietà offerta rispecchia i diversi usi. Le pietre grossolane sono usate per le mura dei giardini, per i muri perimetrali degli edifici rurali, per le fondamenta; mentre le pietre da taglio (i "cantuni"), per gli elementi decorativi, tra cui anche porte, finestre, mensole, modanature, balconi, ... Il "cantuni" ha misure pressoché universali; dal 1345 al 1449: cm 50x25x37,5; mentre i più grandi (e costosi): cm 87,5x50x37,5. La costituzione geolitologica del Val di Mazara assicurava grande varietà di pietre naturali, facili da lavorare anche se non sempre di elevate qualità fisico-meccaniche. Il calcare compatto del palermitano venne spesso usato come pietra rotta, mentre il pezzame di calcare, molto facile a reperirsi, sottoposto a calcinazione per cottura, forniva la calce, il cui uso come legante è diffuso dovunque (tranne dove abbonda il gesso). Più raro, invece, l'uso di calcari compatti lavorati. La zona di Trabia, in particolare, è ricca di conglomerati a matrice sabbiosa e limosa. Gli elementi conglomeratici hanno natura calcarea, dolomitica e quarzarenitica. Nelle strutture più povere, tuttavia, come legante in murature grossolane si usava anche la terra, mescolandola con paglia o canne triturate. Si otteneva una sorta di malta d'argilla non molto resistente; usata per murature di grosso spessore, riempiva le sconnessure garantendo un minimo di resistenza a pressione senza variazioni di volume. Trattandosi di un legante poco apprezzato, menzionato come malta di "taju" o di 'terra rossa', generalmente veniva ricoperto con un intonaco di malta di calce. La calce, infatti, trova anche grande impiego per intonaci e tinteggiature. Si preferiscono le calci grasse (o "dolci") provenienti dalla calcinazione di calcari esenti da argille. Il termine "maramma" indica il tipo di muratura, cioè la combinazione di pietre e leganti; ne esistono diverse tipologie: la più modesta è la "tabìa", con poche pietre e terra; per il suo basso costo se ne trova poca traccia, non rientrando fra gli argomenti degli atti notarili. Eppure, fu usata anche in città: c'è notizia di una casa "di tabìa" ordinata nella centralissima "ruga Pesarum" a



Palermo (1428). Frequente in campagna è la "maramma" di pietrarotta e terra rossa; infine i tipi più elaborati erano quella di pietra rotta e malta di calce o pietra rotta e malta mista (calce e argilla), fino a quella di conci tagliati abbastanza regolarmente o addirittura squadrate e legati con buone malte di calce. I mattoni per il pavimento compaiono nel '400, ma spesso le strutture più povere ne erano prive.

**RENF - Fonte** bibliografia

**RENF - Fonte** archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELF - Frazione di secolo** prima metà

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** fine

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** carattere generale

**RENS - Notizia sintetica** edificazione

**RENN - Notizia**

Un documento riporta alcuni quesiti e prescrizioni -sotto forma di articoli numerati- che il Pr.pe di Trabia invia a Teodoro Gigante, architetto di casa Trabia (della Chiesa Madre ma anche di altre fabbriche) e, accanto, le relative risposte del tecnico. A proposito della Chiesa Madre si chiede (pag.169 r.): "N. 1 Osservare l'incominciata fabbrica della Chiesa, e cavarne la pianta, e quindi far relazione dello stato della fabbrica per la perfezione della Chiesa con la distinzione di quella che deve essere di Pietra rotta o quella d'intaglio con volta altare, ed ogn'altro di leg:me, insomma far relazione della perfezione di tutta la Chiesa secondo la Pianta, ma ad una Nave". L'architetto risponde di aver esaminato l'antica pianta della chiesa e di averla trovata senza "Cappellone o sia sciborio" che, dunque, è necessario segnare nella pianta affinché si possa procedere a costruirlo. Segue un altro quesito: "N.2 Osservare se sia buona la pietra di fontana tonda per lo smarrato della volta, o la pietra di S:Nicolò ch' è una nuova Perriera". Dalla risposta dell'architetto si apprende innanzitutto che Fontana tonda è una località; che la pietra ivi estratta è molto dura e compatta, quindi non adatta all'uso previsto e costosa per la difficoltà di lavorarla. Infine, il suo suggerimento è di usare la pietra della nuova cava di "Calasciabica". Si chiede ancora di 'osservare': "N.3 Osservare "se... (la) calcara... è capace per la calcina necessaria per la fabbrica." L'architetto risponde che la calcara non è ancora stata aperta; dunque la si potrà dimensionare in modo che la sua produzione risulti sufficiente alle necessità della Chiesa. "N.4 Osservare se il luogo delle pedamenti delle Cappelle, parallelo al Muro esteriore della Chiesa dalla parte di Ponente sia bastante per le sepolture." Questa 'interpellanza' del principe ci conferma che le cappelle a nord sorgono contestualmente alla nave unica originaria, e che entro l'area loro destinata sono previste sepolture. L'architetto, verificate le misure, le ritiene idonee. Gli altri quesiti (dal n°5 al n°12) riguardano non più la Chiesa ma castello, mulini, acque, e il progetto di una nuova tonnara.

**RENF - Fonte** archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costi di costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Il 31 dic. 1789 viene effettuato un pagamento "da Gatto a M.ro ... Spagnolo, e M.ro Leonardo Pagano Partitari della Pietra rotta in conto di tutta la pietra anno scipato per la Chiesa di Trabia". Il 31 agosto 1790 viene effettuato un altro pagamento "A M.ro Gius.e Bellassai, e M.ro Paolo Corso per aver fatto ...60 di Pietra Rotta... per servizio della fabbrica dè Pidamenti della Sagrestia della d.a Chiesa, ed altre officine". Il 31 maggio 1791 viene effettuato un altro pagamento "A M.ro Gius.e Franco Murana, M.ro Gius.e Bellassai e M.ro Paolo Corso Partitari della Pietra Rotta p. d.aChiesa..." Sul retro è annotata una memoria datata 31 ottobre 1796 nella quale si pianifica di fare un'attenta misurazione della pianta "per calcolarne la sua fabbrica di Pietra Rotta Smarrato e tutt'altro di abbellimento" e dal totale dedurre quanto già eseguito dai primi 'partitari' per poter stipulare un successivo accordo con il nuovo. Nel foglio successivo sono annotati altri pagamenti effettuati a Baldassare Perratore e altri, sempre negli anni compresi fra 1789 e 1790. Infine, una nota sul retro riassume: "Conto delle somme pag.te all'i primi partitari Parratore e Compagni, ed all'i Partitari di Pietra Rotta dovendosi esaminare... e confrontarsi con l'opere da essi fatte" Lo scopo è di chiudere i conti prima di stipulare il contratto con il "nuovo partitario La Masa".</p>
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1789/12/31
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1796/10/31
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	edificazione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Il muratore di Termini Andrea La Masa presenta un'offerta per la "incominciata Chiesa della Trabia sino al suo completo termine". I materiali citati sono ancora una volta: pietra rotta, calce, arenaria, "chiapponi", "smarrati" (da portare "dalla spiaggia della tonnara" anch'essi al "piede della fabbrica"), legname, canali, ecc. Il muratore menziona l'esecuzione della volta definendola "Reale".</p>
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1796/03/26
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1796/03/26
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	sospensione dei lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Un foglietto conservato fra i documenti d'archivio riguardanti la costruzione della chiesa annota: "Denaro consegnato dal Gov.re D. Leonardo Gatto al Partitario della nuova Chiesa di Trabia M.ro Andrea La Masa cioè a tutto il mese d'Agosto 1796/ e Più dal pr.mo ...bre 1796 a tutti li 5 ottobre 1796. Giorno che si sospese la fabbrica di d.ta Chiesa".
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1796/10/05
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1796/10/05
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato avanzamento lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Il documento costituisce il resoconto delle opere eseguite a quella data. Sul retro si legge: "Relaz.ne dell'opere sin'oggi fatte alla Chiesa della Trabia". Ricorre il concetto di fabbriche murarie realizzate "sopra l'antiche" come se, alla ripresa dei lavori (sospesi nell'ottobre 1796), fossero state adottate delle varianti rispetto al progetto iniziale. In particolare la relazione riguarda: "Prima, e Seconda misura dell'opere fatte da M.ro Andrea / La Masa Muratore Partitario di tutte le opere della / Madrice Chiesa della Trabia, giusta il suo atto d'obligaz. / quali sono cioè Prima Misura" Si parla del muro di facciata (in 'balatoni') e della "cosciatura" destra della porta della Chiesa; di strutture murarie elevate "sopra l'antiche"; del timpano della facciata; del completamento della cosciatura della prima cappella"; della costruzione delle "due vele dell'arco, laterali", del "Confessionario", delle "due vele sopra la finestra", di vari "timpagni" (fra cui della seconda cappella); della realizzazione della "ghirlanda dell'arco di d.a seconda cappella", "pilastroni", ... si parla di "sagrestia", "antesagrestia" (e relativo mediante costruito per dividerle), e anche di "stanza del cappellano". Fra le opere della "Seconda Misura": "architrave e freggio di balatoni non in tutto intagliati", "architrave e

freggio pella cornice di facciata". Un altro paragrafo è intitolato "Sagrestia e stanza del cappellano". La data finale è 20 maggio 1797.

**RENF - Fonte** archivio

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**RELI - Data** 1797/05/20

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**REVI - Data** 1797/05/20

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** costi di costruzione

**RENN - Notizia** Una nota spese indica un nuovo pagamento (un documento riporta il pagamento precedente disposto nell'ottobre 1796, contestualmente alla sospensione dei lavori), eseguito dal " Gov.e Leonardo Gatto" al "M.ro Andrea La Masa p. le fabbriche della nuova chiesa di Trabia: L'importo è di onze 298.2.0.

**RENF - Fonte** archivio

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**RELI - Data** 1797/08/31

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**REVI - Data** 1797/08/31

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** arco maggiore

**RENS - Notizia sintetica** materiali da costruzione

**RENN - Notizia** Un documento coevo a quelli citati, ma privo di data, elenca alcuni materiali "che necessitano p. la totale terminazione di rustico della Matrice Chiesa della Trabia". E' importante perché conferma l'esistenza nel progetto dei locali adibiti a "Sagrestie" e "Officine" e di "Cappelle", e anche perché a margine del foglio è segnata la provenienza di alcuni materiali; accanto alla voce: "pezzi di smarrato p. l'arco maggiore, pilastri e cornice", è annotato "dell'aspra"; accanto alla voce: "smarrati di balatoni per l'archi di cappelle, ed altro", è annotato: "di Capogrosso".

**RENF - Fonte** archivio

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

REVS - Secolo XIX

REVF - Frazione di secolo primo quarto

REVI - Data 1801

REVX - Validità ante

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

RENK - Riferimento sagrestia

RENN - Notizia

Una Relazione fatta da "M.ro Andrea La Masa" al Principe, committente e proprietario della chiesa di Trabia, annovera fra gli ambienti e gli elementi architettonici che la caratterizzano a quella data, cappelle, Sagrestia, Sepoltura, stanza del Cappellano. Vengono citati, infatti: "N°5 Altari stucchiati con suoi scaloni di pietra forte", le operazioni necessarie a realizzare muri e volta "p la Sepoltura" e, infine: "Mattonati rossi quadronati p la Sagrestia, stanza Capp.no e Sepoltura".

RENF - Fonte archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

RELS - Secolo XVIII

RELF - Frazione di secolo ultimo quarto

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

REVS - Secolo XIX

REVF - Frazione di secolo primo quarto

REVI - Data 1801

REVX - Validità ante

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

RENK - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica completamento

RENN - Notizia

L'architetto Teodoro Gigante redige la relazione conclusiva dei lavori di costruzione della chiesa, sancita con Atto notarile.

RENF - Fonte bibliografia

RENF - Fonte archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

RELS - Secolo XIX

RELF - Frazione di secolo primo quarto

RELI - Data 1801

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

REVS - Secolo XIX

REVF - Frazione di secolo primo quarto

REVI - Data 1801

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

RENK - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica apertura al culto

<b>RENN - Notizia</b>	L'architetto Teodoro Gigante redige la relazione conclusiva dei lavori di costruzione della chiesa, sancita con Atto notarile.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1802
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1802
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN - Notizia</b>	
<b>RENK - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	intitolazione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Come la prima parrocchia di Trabia, situata all'interno del Castello dei Lanza, anche la "Nuova Madrice Chiesa della Trabia" viene dedicata a S. Petronilla, Vergine e Martire Romana. Eroina del primo secolo cristiano, apparteneva alla nobilissima "Gens" dei Flavi Petroni da cui ereditò il nome. Pare sia stata battezzata da S. Pietro; da qui l'equivoco per il quale -invece che "figlioccia"- fu erroneamente indicata come sua figlia. Il suo nome è annoverato in tutti i più antichi Martirologi e Itinerari di Roma. Fu seppellita nel Cimitero di Famiglia (Catacombe di Domitilla, via Ardeatina). Qui, nel IV secolo sorse una grandiosa basilica, i cui resti sono ancora visibili. Il muro accanto alla tomba fu affrescato con un pregevole dipinto che la raffigura vestita da 'matrona', con ampia tunica e "stola", nell'atto di condurre una sua devota in Paradiso. La Regina Teodolinda (I sec.) fece portare per la celebre chiesa di Monza un olio benedetto proveniente dalla tomba della Santa. Nell'ottavo secolo Santa Petronilla fu dichiarata "Patrona di Francia"; atto rinnovato, nel 1891, da Leone XIII che accolse gli operai provenienti -in solenne pellegrinaggio- dalla Francia. Da allora arde perennemente una lampada sull'altare di S. Petronilla, in ricordo del "Papa degli operai" e della gloriosa Vergine e Martire Romana. Il corpo della Santa venne successivamente portato in un tempio sito presso la Basilica Vaticana. Quando questa fu restaurata, nel XIV secolo, fu eretto un altare intitolato alla Santa entro la Basilica, a destra della tomba di S. Pietro, su cui fu posto un quadro del celebre Guercino (XVII secolo). Il quadro venne, in seguito, spostato ai Musei Capitolini e sostituito con una copia in mosaico. Nonostante la Madrice sia intitolata alla Santa, il patrono di Trabia è il SS. Crocifisso, il cui culto è molto più praticato rispetto a quello tributato a questa santa "imposta", in certo qual senso, dai Lanza, che le erano devoti. Tuttavia, S. Petronilla non è estranea alla Sicilia: Assoro le è particolarmente devoto fin dal V secolo d. C. e la venera quale santa patrona a partire dall'erezione della prima "madrice", innalzata dai Pp. Benedettini accanto alle mura della città.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1597
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1802

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	torri campanarie
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	edificazione
<b>RENN - Notizia</b>	Le torri campanarie, previste in progetto dall'architetto Teodoro Gigante, furono -con tutta probabilità- effettivamente elevate nella prima edificazione della Chiesa. Infatti, una pianta topografica redatta dal Regio Agrimensore F. Sunseri nel 1829, dove gli edifici sono rappresentati in una approssimativa prospettiva, raffigura la facciata della Chiesa stretta fra i due campanili. Qualche anno dopo, inoltre, A. Gallo, nel suo manoscritto: "Notizie intorno agli Architetti Siciliani ed esteri soggiornanti in Sicilia dà tempi più antichi al corrente anno 1838", scrive: "Teodoro Gigante Palermitano... La Chiesa della Trabia, ove innalzò senza avve/dimento due campanili sul vano dell'arco inferio/re".
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

## REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1829

## REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1838

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	arredo sacro
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	acquisizione
<b>RENN - Notizia</b>	Durante i lavori di costruzione del Calvario, Carlo Bondi rinvenne, in una grotta sotto il giardino degli aranci del castello del Principe di Trabia, presso la spiaggia, una croce latina. Con solenne processione, voluta dall'allora arciprete don Salvatore Sunseri, la croce fu trasportata nella Chiesa Madre dove ancora oggi si conserva, pur non esposta al pubblico. La croce è in bronzo, in parte coperta da incrostazioni grigiastre e verde chiaro. E' formata da una grande piastra -sulle cui facce sono applicate delle figure- e contornata da fascette sagomate. Agli estremi si allarga in piccoli campi trilobati che racchiudono immagini a rilievo. In basso è fornita di un peduncolo per fissarla. Le parti in rilievo sono realizzate per fusione e, tranne alcune saldate a fuoco, sono fissate per mezzo di piccoli perni. La faccia principale raffigura Gesù crocifisso fra i quattro evangelisti; quella secondaria una Madonna con Bambino; in alto un'immagine di Dio. La tipologia di croce trifogliata è molto antica e fu adottata anche per le

grandi croci dipinte, a partire dal XIV secolo. L'esame stilistico e quello della tecnica e fattura impiegate la colloca quale prodotto pregevole dell'industria siciliana della prima metà del XVI secolo.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** prima metà

**RELI - Data** 1830

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** prima metà

**REVI - Data** 1830

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** navate

**RENS - Notizia sintetica** edificazione

**RENN - Notizia** Le navate laterali che si osservano oggi furono costruite successivamente, fortemente volute dall'arciprete don Andrea Gucciardi, nativo di Termini. Esse trasformarono profondamente il progetto di Gigante che prevedeva una navata unica. Probabilmente nella stessa occasione furono edificati i locali che ospitavano originariamente la canonica, cioè quelli confinanti con via Turturici.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** seconda metà

**RELI - Data** 1870

**RELX - Validità** ca

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** seconda metà

**REVI - Data** 1870

**REVX - Validità** ca

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** altare maggiore

**RENS - Notizia sintetica** costruzione

**RENN - Notizia** L'arciprete trabiense Antonino Di Matteo fece erigere l'altare maggiore in pregiato marmo bianco di Carrara.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**RELI - Data** 1885

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**



<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1885

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	facciata principale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	modifiche
<b>RENN - Notizia</b>	L'arciprete trabiese Antonino Di Matteo fece modificare la facciata principale della Chiesa che assunse la configurazione attuale.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1892

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1892

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	In seguito ai danni provocati dal terremoto del 1908 l'arciprete Vito Bonadonna dispose che si effettuassero dei restauri. Contestualmente fece decorare l'abside con stucchi policromi, a finto marmo e finto legno, e fece collocare nelle tre navate la pavimentazione in opera ancora oggi.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1908

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1915

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	torri campanarie
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	All'interno del campanile di sinistra furono ricavati dei locali (cucina, w.c.), la cui realizzazione causò l'occlusione delle due grandi aperture della cella. Un'immagine fotografica scattata nel 1925, pubblicata insieme ad altre su un opuscolo dell'Assessorato al Turismo del Comune di Trabia, mostra l'apertura sulla piazza tamponata a meno di

<b>RENN - Notizia</b>	una piccola finestrella. L'intervento si inserisce, probabilmente, nel contesto di una trasformazione e sopraelevazione dei locali della "vecchia canonica", la cui realizzazione comportò anche la demolizione, a piano terra, di parte del muro portante perimetrale e la costruzione di un vano a secondo piano con la chiusura di una superficie prima destinata a terrazza.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	atti documentali
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1925
<b>RELX - Validità</b>	ante
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1925
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	chiesa
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. terra rialzato
<b>SIIV - Suddivisione verticale</b>	corpo triplo
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	sagrestia
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+3
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. terra; p. 1; p. ultimo parziale
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	canonica
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. 1
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	locali parrocchiali
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. t.
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	uffici parrocchiali

<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+2
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. t. rialzato; p. ammezzato
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	locali Confraternita S. Giuseppe
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+2
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. t.; p. 1
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	locali sede Caritas
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+3
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. t. parziale; p. 1; p. 2 parziale
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	<p>La struttura verticale portante originaria dell'edificio è in blocchi di calcare di forma pressoché regolare, "chiapponi" e "smarrati", rivestita da intonaco, ben conservato giacché è stato oggetto di recenti restauri. I solai intermedi -dei locali di pertinenza della chiesa, con accesso sia dall'interno che dall'esterno di quest'ultima- sono piani, probabilmente con struttura portante lignea. Da un locale di servizio contiguo al nuovo ufficio parrocchiale si accede alla torre campanaria e alla cantoria dove è collocato l'organo. Il solaio della cantoria -che si estende per tutta la larghezza della navata principale ed è sorretto da due colonne centrali e due paraste laterali- ha struttura portante lignea e soprastante tavolato. Il piano di calpestio è in mattonelle di graniglia a motivi geometrici e floreali. La navata centrale è coperta da volta a botte reale ribassata, lunettata, impostata su una trabeazione poco aggettante. Le navate laterali sono coperte da volte a crociera ribassate, a pianta rettangolare, impostate, da un lato, su coppie di paraste addossate ai pilastri centrali; dall'altro su colonne binate distanziate dal muro perimetrale; al di là di queste la copertura prosegue con porzioni di volta a botte che ricordano le crociere con la parete laterale e coprono gli altari laterali. La copertura è costituita da due falde inclinate che coprono il volume della navata centrale, raccordate con la copertura inclinata che copre il catino dell'abside maggiore seguendone l'andamento curvilineo. Le navate laterali e i locali accessori sono coperti, in parte, da copertura piana, a terrazza praticabile, in parte da copertura ad un'unica falda inclinata. Il manto di tegole è costituito da uno strato di coppi alla siciliana maritati. La scala alloggiata nella torre campanaria, ha struttura portante in ferro e piccoli ballatoi in laterizi (pignatte). Le scale della vecchia e nuova canonica, accessibili sia dall'esterno (via Turturici; via Lima) che dall'interno, sono state ricostruite nel corso di recenti restauri e, di conseguenza, si ipotizza che siano state realizzate in cemento armato. La pavimentazione della Chiesa è in mattoni di marmo bianco di Carrara e Bardiglio. La pavimentazione del vano adibito a ufficio parrocchiale è in mattonelle di segati di marmo arabescato proveniente dalla Toscana che recentemente ha sostituito il vecchio materiale (1988).</p>

**ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI**

ISSU - Ubicazione ala nord

ISST - Tipo catena

**ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI**

ISSU - Ubicazione chiesa

ISST - Tipo catena

**ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI**

ISSU - Ubicazione facciata principale

ISST - Tipo catena

**ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI**

ISSU - Ubicazione parte centrale

ISST - Tipo catena

**PN - PIANTA**

PNR - Riferimento alla parte chiesa

**PNT - PIANTA**

PNTQ - Riferimento piano o quota p. t.

PNTS - Schema basilicale

PNTF - Forma rettangolare

PNTE - Dati icnografici significativi absidi (3)

PNTE - Dati icnografici significativi navate (3)

PNTE - Dati icnografici significativi cantoria

**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCU - Ubicazione ala Nord; facciata principale

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

SVCQ - Qualificazione del genere a corsi regolari

SVCN - Materiali calcare

**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCU - Ubicazione ala Ovest; muro perimetrale

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

SVCQ - Qualificazione del genere a corsi irregolari

SVCN - Materiali calcare

**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCU - Ubicazione ala Est; muro perimetrale

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi regolari
<b>SVCM - Materiali</b>	calcare
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	ala Sud; muro perimetrale
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi irregolari
<b>SVCM - Materiali</b>	calcare
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	ala Ovest; torre campanaria
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi irregolari
<b>SVCM - Materiali</b>	calcare
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	tramezzi interni
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi regolari
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SVCM - Materiali</b>	tufo
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	navata
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a sesto ribassato
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	lunettata
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	blocchi regolari
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	navata
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	

<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	navate laterali
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	rettangolare
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	p. t.; ala Est; canonica
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	p. 1; ala Est; canonica
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	p. 2; ala Est; canonica
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura primaria e secondaria
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	ala Est; terrazza; canonica
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	

<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice

### **SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

<b>SOU - Ubicazione</b>	ala Ovest; p. 1; canonica
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice

### **SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

<b>SOU - Ubicazione</b>	ala Ovest; p. t.; locali Caritas
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice

### **SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

<b>SOU - Ubicazione</b>	ala Ovest; p. 1; locali Caritas
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice

### **CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	navata centrale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio

### **CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	abside maggiore
-------------------------	-----------------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a spicchi

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
----------------------------------	----------

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio

**CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	navata laterale Est
-------------------------	---------------------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

<b>CPCR - Riferimento</b>	tratto posteriore
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio

**CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	ala Est canonica
-------------------------	------------------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travatura su muri
----------------------------------	-------------------

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio

**CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	ala Ovest canonica
-------------------------	--------------------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	piana
----------------------	-------

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

<b>CPCT - Struttura primaria</b>	soletta
----------------------------------	---------

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMT - Tipo</b>	piastrelle
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio

**CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	ala Ovest locali Caritas
-------------------------	--------------------------



**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFG - Genere a tetto

CPFF - Forma a falde

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

CPCT - Struttura primaria travatura su muri

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

CPMT - Tipo coppi

CPMM - Materiali laterizio

**CP - COPERTURE**

CPU - Ubicazione ala Ovest uffici parrocchiali

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFG - Genere piana

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

CPCT - Struttura primaria soletta

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

CPMT - Tipo piastrelle

CPMM - Materiali laterizio

**CP - COPERTURE**

CPU - Ubicazione ala est locali via Turturici

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFG - Genere a tetto

CPFF - Forma a falde

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

CPCT - Struttura primaria travatura su muri

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

CPMT - Tipo coppi

CPMM - Materiali laterizio

**SC - SCALE****SCL - SCALE**

SCLU - Ubicazione interna/ vecchia canonica

SCLG - Genere scala

SCLO - Categoria di servizio

SCLN - Quantità 1

SCLL - Collocazione perpendicolare al muro

SCLF - Forma planimetrica a due rampe

**SCS - SCHEMA STRUTTURALE**

SCSR - Riferimento intera struttura

SCST - Tipo ad anima

SCSM - Materiali cemento armato

**SC - SCALE****SCL - SCALE**

SCLU - Ubicazione interna/ canonica

<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	angolare
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a due rampe

### SC - SCALE

#### SCL - SCALE

<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna/ locali Caritas
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	perpendicolare al muro
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a due rampe

### SC - SCALE

#### SCL - SCALE

<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna/ cella campanaria
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	perpendicolare al muro
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a due rampe

#### SCS - SCHEMA STRUTTURALE

<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	a sbalzo
<b>SCSM - Materiali</b>	ferro
<b>SCSM - Materiali</b>	mattoni

### PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

#### PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

<b>PVMU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>PVMG - Genere</b>	ammattionato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a riquadri

#### PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

<b>PVMU - Ubicazione</b>	cantoria
<b>PVMG - Genere</b>	ammattionato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a motivi geometrici
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a motivi figurati

#### PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

<b>PVMU - Ubicazione</b>	esterno/ sagrato
<b>PVMG - Genere</b>	basolato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a giunti alternati
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a riquadri
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	con figurazioni

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	stucchi
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	decorazione architettonica a rilievo
<b>DECM - Materiali</b>	stucco

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	fregio
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	decorazione architettonica a rilievo
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DECM - Materiali</b>	stucco

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DECM - Materiali</b>	stucco

**LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	navata sinistra
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	FRA ANDREA TONDA/ CHIERICO PROFESSO/ AGOSTINIANO SCALZO/ N. 1-10-1913 M. 24-2-1947
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo

**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	navata centrale
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	NELL'ANNO DEL SIGNORE DUEMILA/ ANNO DEL GRANDE GIUBILEO/ ESSENDO SOMMO PONTEFICE/ IL PAPA GIOVANNI PAOLO II/ ARCIVESCOVO DI PALERMO L'EM.MO/ CARDINALE SALVATORE DE GIORGI/ PARROCO DON VINCENZO PARASILITI/ QUESTA CHIESA PARROCCHIALE/ RESTAURATA E ARRICCHITA DI UN/ NUOVO ALTARE CON LE OFFERTE/ DEI FEDELI VENNE SOLENNEMENTE/ DEDICATA A DIO UNO E TRINO CON IL/ TITOLO DI SANTA PETRONILLA V. M./ IL GIORNO 31 DEL MESE DI MAGGIO
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo

**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	abside maggiore, altare, frontone, timpano
--------------------------	--

<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	AVE MARIA
<b>LSIC - Tecnica</b>	modellato
<b>LSIM - Materiali</b>	stucco
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	al centro, una foglia di palma, simbolo del martirio
<b>LSIC - Tecnica</b>	modellato
<b>LSIM - Materiali</b>	stucco
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	ala Nord/ sagrato
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	COMUNE DI TRABIA LA GIARA S.STEFANO CAM. 1990
<b>LSIM - Materiali</b>	ceramica
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Non si rilevano dissesti a carico delle categorie strutturali, grazie all'epoca di costruzione relativamente recente, agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria attuati, ma anche alle qualità fisiche e meccaniche del calcare adoperato, alla notevole dimensione dei blocchi squadriati che ne potenzia la resistenza, alla tecnica costruttiva impiegata (volte reali, uso di malta di calce, accurata tessitura...); tutti fattori che, sommati, hanno consentito alla struttura di resistere nel tempo. Si rilevano, tuttavia, alcuni fenomeni di degrado che interessano l'intonaco, sia interno che esterno, nonché il rivestimento marmoreo di pareti: esfoliazioni, macchie, limitati distacchi. Le cause sono imputabili principalmente a problemi di umidità, sia dovuta a infiltrazioni, sia di risalita. Nonostante, infatti, sia stato realizzato un vespaio intorno al perimetro della Chiesa e siano state revisionate le coperture, si osservano ancora tracce dell'antico problema, nonché lievi fenomeni ancora in atto.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	cantoria
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Non si rilevano dissesti tali da pregiudicarne la stabilità tuttavia, la struttura portante del solaio ligneo andrebbe sottoposta a revisione, giacché quando -periodicamente- viene sottoposta a carico di una certa entità, denuncia forti oscillazioni e flessione. E' probabile che alcuni degli elementi strutturali siano ammalorati e, di conseguenza, si ritiene necessaria una verifica per non compromettere la stabilità dell'intero sopralco.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	vecchia canonica
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Non si rilevano dissesti a carico della muratura, grazie al restauro del 1985 che ha risanato le cattive condizioni in cui versavano tutte le categorie strutturali: murature portanti, solai, coperture, nonché elementi di finitura come intonaci, coloriture, pavimenti, oggi tutti sostituiti e/o consolidati con l'intervento citato.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	canonica
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Non si rilevano dissesti della struttura, grazie anche alla recente epoca di realizzazione dei locali in esame e al costante uso e manutenzione a cui sono sottoposti. I fenomeni di degrado che si registravano fino ad alcuni anni fa, soprattutto a carico di intonaci, coloriture e pavimentazioni, sono stati eliminati con un recente intervento di manutenzione straordinaria. Si trattava soprattutto di macchie dovute a infiltrazione di acqua piovana, causata da inefficienza del sistema di smaltimento e della impermeabilizzazione della terrazza di copertura soprastante.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	locali Caritas
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Non si rilevano dissesti della struttura, grazie anche alla recente epoca di realizzazione dei locali in esame. I fenomeni di degrado che si registravano fino ad alcuni anni fa, soprattutto a carico di intonaci, coloriture e pavimentazioni, sono stati eliminati con un recente intervento di manutenzione straordinaria. Si trattava soprattutto di macchie dovute a infiltrazione di acqua piovana, causata da inefficienza del sistema di smaltimento e dal cattivo stato di conservazione delle coperture soprastanti il primo e il secondo piano, esteso su parte del primo.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	vecchia canonica
<b>RSTI - Data inizio</b>	1885
	L'intervento ha avuto per oggetto, oltre alle riparazioni tese a riportare in buono stato di conservazione elementi strutturali e architettonici, anche il ripristino dei locali dal punto di vista tipologico e compositivo, con l'eliminazione di parte della superfetazione che aveva snaturato l'assetto originario della torre campanaria. I lavori principali eseguiti sono: -Demolizioni: solai fatiscenti, tratti di coperture irrecuperabili, tramezzi aboliti per ripristinare gli spazi originari; -consolidamento di muratura portante tramite cucitura di lesioni con rete elettrosaldata e mattoni pieni; -rimozione di intonaci interni ed infissi interni e/o esterni (e successiva sostituzione con

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	nuovi in noce del tipo tamburato); -consolidamento di coperture (struttura e manto di tegole) con travi di abete, tavolato e coppi; - consolidamento del solaio del secondo livello, soprastante la navata laterale, con sostituzione degli elementi lignei ammalorati; - rifacimento delle pavimentazioni interne e del rivestimento delle pareti dei servizi; -rifacimento degli intonaci interni con intonaco civile e successiva coloritura con pittura lavabile; -rifacimento di impianto idrico ed elettrico; -consolidamento della scala, posa in opera di ringhiera in ferro e rivestimento di alzate e pedate con lastre di botticino trapanese.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	canonica
<b>RSTI - Data inizio</b>	1988
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	I lavori principali sono stati eseguiti nell'ambito di due 'cantieri di lavoro'. Con il primo si è provveduto a: -sostituzione delle vecchie pavimentazioni in marmette di cemento con nuove in marmo e segati di marmo; -rifacimento di impianto idrico ed elettrico e sostituzione di pezzi sanitari; -dismissione e sostituzione di pavimenti e rivestimenti in ceramica di servizi con nuovi pavimenti e rivestimenti fino sotto trave, sempre in ceramica; -eliminazione del problema di umidità causato da infiltrazioni, tramite il rifacimento dell'impianto di smaltimento delle acque piovane (con grondaie e pluviali in PVC) e della impermeabilizzazione della terrazza di copertura soprastante con isolante termico e guaina bituminosa. L'intervento sulla terrazza è stato completato con la posa in opera di una nuova pavimentazione in cotto. Nel secondo 'cantiere di lavoro' si è provveduto a: -demolizione dei vecchi intonaci interni, rifacimento degli stessi e finitura con coloritura delle pareti; -sostituzione del rivestimento della scala in marmo; -revisione e sostituzione dove necessario degli infissi lignei interni.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	locali Caritas
<b>RSTI - Data inizio</b>	1991
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	I lavori principali eseguiti sono: -Rifacimento di intonaci e coloriture interne; -sostituzione delle pavimentazioni con nuove in marmo; - rifacimento di impianto idrico ed elettrico; -eliminazione del problema di umidità, causato da infiltrazioni, tramite il rifacimento dell'impianto di smaltimento delle acque piovane (con grondaie e pluviali in PVC) e del manto di copertura della falda soprastante il primo piano e il secondo piano parziale.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	ala Est locali annessi
<b>RSTI - Data inizio</b>	1988
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	I lavori principali eseguiti sono: -dismissione vecchia pavimentazione in cemento; -sbancamento fino ad una profondità di cm 60; - formazione di un vespaio di sotto pavimentazione con pietrame calcareo, al fine di eliminare il problema dell'umidità di risalita; -posa in opera di nuova pavimentazione in marmo previa realizzazione di massetto cementizio; -collocazione di rivestimento in marmo delle pareti fino ad un'altezza di cm 120; -revisione di impianto idrico ed

elettrico e sostituzione di pezzi sanitari; -rifacimento di intonaci interni e coloriture.

#### **RST - RESTAURI**

**RSTR - Riferimento alla parte**

ufficio parrocchiale

**RSTI - Data inizio**

1988

**RSTT - Tipo di intervento**

I lavori principali eseguiti sono: -dismissione vecchia pavimentazione in cemento e sostituzione con nuova in marmo arabescato toscano; - revisione di impianto idrico ed elettrico; -rifacimento di intonaci interni e coloriture.

#### **RST - RESTAURI**

**RSTR - Riferimento alla parte**

abside maggiore

**RSTI - Data inizio**

1978

**RSTT - Tipo di intervento**

Vengono riportate alla luce le decorazioni dipinte a finto marmo e finto legno dell'abside, occultate negli anni '50.

#### **RST - RESTAURI**

**RSTR - Riferimento alla parte**

coperture

**RSTI - Data inizio**

1978

**RSTT - Tipo di intervento**

Consolidamento delle coperture con la messa in opera di tavolato e manto di tegole alla marsigliese.

#### **RST - RESTAURI**

**RSTR - Riferimento alla parte**

zoccolatura

**RSTI - Data inizio**

1978

**RSTT - Tipo di intervento**

La parte basamentale dei grandi pilastri che separano la navata centrale da quelle laterali presentava, in origine, una zoccolatura in marmo solo sulla faccia rivolta verso la navata maggiore. Nel 1978, anche a causa dei problemi di umidità di risalita, anche le altre facce dei grandi pilastri, nonché i plinti delle colonne delle navate laterali (prima in muratura) e la parte basamentale delle pareti perimetrali vengono rivestite con una zoccolatura marmorea omologa per materiale a quella esistente (marmo grigio "Bardiglio" e marmo bianco di Carrara).

#### **RST - RESTAURI**

**RSTR - Riferimento alla parte**

altari

**RSTI - Data inizio**

1978

**RSTT - Tipo di intervento**

Gli altari posti a fianco dell'ingresso laterale destro della Chiesa, aperto sulla via Lima e comunemente usato come ingresso secondario, vengono arretrati quasi a filo della parete perimetrale della navata per consentire l'agevole ingresso e/o deflusso dei fedeli dal portone laterale. I marmi originari che li componevano sono stati smontati e assemblati -per la parte frontale- più arretrati, secondo la composizione originaria.

#### **RST - RESTAURI**

**RSTR - Riferimento alla parte**

cella campanaria

<b>RSTI - Data inizio</b>	1980
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	L'originario collegamento verticale, una scala in muratura piena, di modesta qualità costruttiva e cattive condizioni di conservazione viene sostituita con una struttura in ferro e laterizi, lasciando in situ solo il tratto iniziale. Contestualmente vengono collocate cinque nuove campane che sostituiscono, in parte, le antiche. Oggi sono ancora in loco due delle campane originarie (le più grandi), mentre le nuove sono state donate dal Municipio insieme ad un nuovo orologio. Orologio e campane sono state prodotte e installate dalla ditta Trebino di Uscio (GE), specializzata in questo campo, e sono collegati fra loro e con un computer. Quest'ultimo è stato programmato per tutto l'anno e si aziona automaticamente. Le 5 campane nuove costituiscono un particolare 'accordo' di note; mentre le due originarie sono anch'esse collegate al nuovo gruppo, ma non risultano 'accordate' nella scala armonica delle altre.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1990 ca
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Il Comune delibera e attua un intervento per la sistemazione esterna della Chiesa, sia a fini conservativi che con lo scopo di dare maggiore organicità e progettualità all'area antistante l'edificio. I principali interventi tesi a migliorare lo stato di conservazione della struttura sono: -manutenzione straordinaria degli intonaci e degli infissi esterni; -risoluzione del problema dell'umidità di risalita tramite la realizzazione di un vespaio realizzato lungo tutto il perimetro dell'isolato; Gli interventi tesi a migliorare l'assetto esterno sono: - nuova pavimentazione per il sagrato, con tessere di marmo bianco e di basalto disposte a formare due tipi di disegni; -commissione e posa in opera, al centro della pavimentazione, di uno stemma araldico che rappresenta l'insegna e le armi del Comune; -realizzazione della nuova scalinata di accesso all'edificio. Contestualmente, in seguito a sollecito della Soprintendenza ai BB. CC. e AA., si dismette il manto di copertura in tegole "alla marsigliese", estranee alle tipologie locali, sostituite con tegole curve tradizionali, dette canali o coppi alla siciliana.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	arredo sacro
<b>RSTI - Data inizio</b>	1991
<b>RSTF - Data fine</b>	1992
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Vengono rifatti -sul disegno di quelli originari- e ricollocati i lampadari.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	abside maggiore/ presbiterio
<b>RSTI - Data inizio</b>	2000
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Interventi condotti in occasione del giubileo: -la balaustra in marmo bianco di Carrara che separava l'area dei fedeli dalla zona per officiare il culto viene rimossa. Con i marmi dimessi viene modificato l'altare e l'ambone; vengono, inoltre, realizzati l'altare più piccolo e il leggio, integrando gli elementi in marmo provenienti dalla dismissione con altri in "rosso Lepanto". Nell'altare nuovo viene ripreso il motivo



<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	decorativo originario, di cui restavano solo deboli tracce di colore, con foglia d'oro. Dove insisteva la balaustra viene ripristinata la pavimentazione con marmo uguale a quello circostante. Viene dimesso il pulpito ligneo su base in marmo Bardiglio e che si trovava alle spalle dell'attuale leggio. Dopo la sua eliminazione, la parete è stata ripristinata con lastre di marmo Bardiglio e bianco di Carrara.
----------------------------------	--

## US - UTILIZZAZIONI

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
--------------------------------------	------------------

<b>USAD - Uso</b>	chiesa
-------------------	--------

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	ala ovest, p. 1
--------------------------------------	-----------------

<b>USAD - Uso</b>	abitazione
-------------------	------------

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	ala ovest, p. t., p. 1
--------------------------------------	------------------------

<b>USAD - Uso</b>	uffici
-------------------	--------

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo nord-ovest, p. t.
--------------------------------------	-------------------------

<b>USAD - Uso</b>	uffici
-------------------	--------

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo nord-est, p. t., p. superiori
--------------------------------------	-------------------------------------

<b>USAD - Uso</b>	parrocchia
-------------------	------------

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo nord-est, p. 1, p. 2
--------------------------------------	----------------------------

<b>USAD - Uso</b>	campanile
-------------------	-----------

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo sud-est, p. t.
--------------------------------------	----------------------

<b>USAD - Uso</b>	autorimessa
-------------------	-------------

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo sud-est, p. 1
--------------------------------------	---------------------

<b>USAD - Uso</b>	parrocchia
-------------------	------------

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo sud, p. t. p. 1
--------------------------------------	-----------------------

<b>USAD - Uso</b>	uffici
-------------------	--------

### USO - USO STORICO

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
--------------------------------------	------------------

<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	ala ovest, p. 1
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	ala ovest, p. t., p. 1
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo nord-ovest, p. t.
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo nord-est, p. t. p. superiori
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	storico
<b>USOD - Uso</b>	canonica
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo nord-est, p. 1, p. 2
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	storico
<b>USOD - Uso</b>	canonica
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo sud-est, p. t.
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo sud-est, p. 1
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo sud, p. t., p. 1
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Arcidiocesi di Palermo

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs 42/2004, art. 10
----------------------------------	-----------------------

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	PRG 1977
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	zona B1 zone limitrofe ai centri storici

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_1
<b>FTAT - Note</b>	veduta nord-ovest - facciata principale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_3
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_4
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_5

<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_6
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_8
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_9
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_10
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_11
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_12
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_13
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_15
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_16
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_14
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	88SBCAPA - Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici
<b>FTAC - Collocazione</b>	inv.018601-018602, 018605-018609, 0186013-0186016
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900273075_17
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giuffrè, M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001120
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 119-157
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dentici, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001114
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 167-242
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giuffrè, M./ Cardamone, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001115
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Amari, M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001121
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bellafore Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001122
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Casamento, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001123
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 66-67
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Guidoni, E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001117
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17-52
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Movaro, G.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001124
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Palermo, Gaspare
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000859
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Trupia, M. A.
<b>CMPN - Nome</b>	Spinnato, G.
<b>CMPN - Nome</b>	Bonura, F. P.
<b>CMPN - Nome</b>	Todaro, M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Miranda, M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura